



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 del Registro DATA: 27 Marzo 2015	OGGETTO: Comunicazioni del Presidente
---	--

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, il giorno **VENTISETTE** del mese di **MARZO**, dalle ore **10:00**, nel Palazzo di Città, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria e in adunanza pubblica per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno di cui alla **determinazione** del Presidente del Consiglio comunale **n.15088 del 20 marzo 2015**, ritualmente notificata a tutti i Consiglieri Comunali.

Consiglieri assegnati al Comune n° 30
Consiglieri in carica n° 30

All'appello nominale risulta quanto segue:

N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1	TRIPOLI FILIPPO MARIA	X		16	GIAMMARRESI GIUSEPPE	X	
2	AIELLO PIETRO	X		17	SCARDINA VALENTINA	X	
3	DI STEFANO DOMENICO	X		18	VELLA MADDALENA	X	
4	MAGGIORE MARIA LAURA		X	19	AIELLO ALBA ELENA		X
4	AMOROSO PAOLO	X		20	CIRANO MASSIMO	X	
6	RIZZO MICHELE	X		21	CHIELLO GIUSEPPINA	X	
7	TORNATORE EMANUELE	X		22	AIELLO ROMINA	X	
8	ALPI ANNIBALE		X	23	FINOCCHIARO CAMILLO	X	
9	GARGANO CARMELO	X		24	VENTIMIGLIA MARIANO	X	
10	LO GALBO MAURIZIO	X		25	CASTELLI FILIPPO		X
11	D'AGATI BIAGIO	X		26	D'ANNA FRANCESCO	X	
12	BARONE ANGELO	X		27	GIULIANA SERGIO	X	
13	GIAMMANCO ROSARIO	X		28	BELLANTE VINCENZO	X	
14	CLEMENTE CLAUDIA	X		29	BAIAMONTE GAETANO	X	
15	MAGGIORE MARCO	X		30	PALADINO FRANCESCO	X	

Consiglieri presenti n. 26

Consiglieri assenti n. 4

- Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza Claudia Clemente.
- Partecipa il Vice Segretario dott. Costantino Di Salvo



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

- Seduta ordinaria del Consiglio comunale;
- Adunanza Pubblica;
- Partecipa il Vice Segretario generale del Comune, dott. Costantino Di Salvo;
- E' presente per l'Amministrazione: Sindaco e gli assessori Maria Laura Maggiore e Maria Puleo.
- Si dà atto del numero dei presenti per cui si dichiara valida la seduta ai sensi dell'art. 49 dell'O.R.E.LL. approvato con legge regionale n. 16/63;

Il Presidente passa alla lettura delle comunicazioni.

- ✓ **Nota prot.9952 del 24/02/2015** a firma del consigliere Tornatore Emanuele avente ad oggetto "Progetto Scuola Bagnera" (**Allegato 1**).
- ✓ **Nota prot.9082 del 19/02/2015** del consigliere Cirano relativa alla propria dimissione da componente del gruppo Movimento Cinque Stelle e dichiarazione di indipendenza (**Allegato 2**).
- ✓ **Nota prot.15409 del 23/03/2015**, comunicazione urgente, a firma del consigliere Angelo Barone avente ad oggetto "Rotazione funzionari comunali" (**Allegato 3**).
- ✓ **Nota prot.15408 del 23/03/2015**, comunicazione urgente, a firma del consigliere Angelo Barone avente ad oggetto "Dislocazione locali Commissioni consiliari" (**Allegato 4**).
- ✓ **Nota prot.16716 del 27/03/2015**, comunicazione urgente, a firma del consigliere Maria Laura Maggiore avente ad oggetto "Diniego proroga personale contrattista" (**Allegato 5**).

Il Presidente, a questo punto, comunica che il tempo per la trattazione di ciascuna comunicazione è di tre minuti a capogruppo.

Prende la parola il consigliere Gargano - per mozione d'ordine - il quale, a seguito delle problematiche delicate delle comunicazioni, chiede più tempo per la discussione. Inoltre viene a conoscenza dell'inserimento in data odierna di una comunicazione urgente presentata dal consigliere/assessore Maggiore M.L..

Il Presidente alla richiesta del consigliere Gargano assegna a ciascun capogruppo cinque minuti anziché tre.

Chiede la parola il consigliere Aiello P. - per mozione d'ordine - il quale prende atto della decisione del Presidente, considerata la necessità, di inserire tra le comunicazioni anche la comunicazione urgente presentata in data odierna dal consigliere/assessore Maggiore M.L. Auspica che la presentazione di comunicazioni urgenti in sede di Consiglio valga per tutti i componenti dei gruppi politici. Considerati i diversi argomenti da trattare nell'odierna seduta, non ultimo quello dell'assessore Maggiore, propone la deroga di cinque minuti a ciascun consigliere iscritto a parlare; sarà poi il buon senso di ciascuno a non sfiorare il tempo concesso.

Interviene il consigliere Cirano, che a seguito della presentazione delle proprie dimissioni da componente del gruppo Movimento Cinque Stelle e sulla propria dichiarazione di indipendenza, chiede la deroga per poter esporre la propria comunicazione.

Il Presidente, indi, conferma che l'intervento di ciascun capogruppo sarà di cinque minuti con eccezione al consigliere Cirano al quale verrà concessa una deroga particolare.

In merito all'ordine dei lavori, il consigliere Lo Galbo vorrebbe capire come si sta procedendo in aula visto che durante la seduta della conferenza dei Capigruppo si è scelta una modalità di conduzione dei lavori; nello specifico fa presente che il Presidente ha accettato di inserire nell'ordine del giorno, al di là del Regolamento che prevede max 36/24 ore prima, una comunicazione urgente a firma del consigliere/assessore Maggiore pervenuta in data odierna mentre lo stesso non esita a respingere la richiesta di un consigliere dell'opposizione che reclama qualche minuto in più per intervento, viste le varie comunicazioni e le relative problematiche. Perciò chiede al Presidente di suddividere il tempo tra i componenti dei gruppi consiliari concedendo anche due minuti a testa.

Entra il consigliere/assessore Maggiore Maria Laura. (Presenti VENTISETTE)

Il consigliere Di Stefano ritiene assurdo che un consigliere comunale debba "pregare" il Presidente affinché lo metta nelle condizioni di affrontare i temi che riguardano la Città; informa i presenti che il Presidente per leggere le comunicazioni ha impiegato più di dieci minuti e lo stesso chiede ad ogni gruppo consiliare di trattare i problemi che riguardano la Città in tre minuti. Ritiene che, per il rispetto nei confronti della città di Bagheria, si debba procedere in maniera diversa e che il Presidente del Consiglio, in qualità di amministratore della Città, debba assumersi le proprie responsabilità.

Il consigliere Maggiore Marco chiede di demandare la votazione della deroga ai vari gruppi consiliari presenti in aula sicché ciascuno si prenda la propria responsabilità. E' d'accordo a concedere al collega consigliere Cirano più tempo per esporre la propria comunicazione relativa alla dichiarazione di indipendenza nonché alle dimissioni da componente del gruppo Movimento Cinque Stelle. Concorda con quanto proposto dal Presidente di concedere il tempo per la trattazione ad un solo componente per gruppo consiliare, come previsto in tutte le istituzioni democratiche, in quanto ritiene che i gruppi siano formati da persone che si rappresentano l'uno con l'altro e possono esprimere l'intera posizione del gruppo.

Il consigliere Amoroso – sull'ordine dei lavori - critica l'atteggiamento del Presidente in quanto ritiene che stia indisponendo l'aula consiliare nonché i cittadini che seguono da casa il Consiglio comunale via streaming. Riferendosi alla comunicazione presentata dal consigliere Maggiore Maria Laura sulla situazione del personale contrattista ritiene che bisogna dare solidarietà al personale in questione soprassedendo sulla durata degli interventi. Sottolinea altresì che sulla questione dei 32 contrattisti che hanno perso il posto di lavoro non esiste alcuna norma che regolamenti la durata degli interventi. Riferisce inoltre che da tre mesi gli uffici sono paralizzati e se questo è il modo di gestire la Città ci si prenda la responsabilità sull'operato.

Il consigliere Giammanco – sull'ordine dei lavori – dichiara che il buonsenso di tutti non fa altro che portare serenità in aula. Ricorda che durante una conferenza dei capigruppo, in cui era presente il Sindaco nonché il capogruppo Maggiore Marco ed il consigliere Maggiore Maria Laura, si era convenuto, visto che il regolamento e lo statuto non lo prevede, che le comunicazioni dovessero pervenire entro le trentasei ore. Poco istanti fa lo stesso apprende che la Presidenza accetta la comunicazione presentata dal consigliere/assessore della maggioranza Maggiore M.L. Inoltre comunica l'impossibilità, viste le comunicazioni da discutere oggi, di trattare tali argomenti con interventi di cinque minuti a capigruppo. Propone altresì che, prima che vengano affrontate le altre comunicazioni, il consigliere Cirano possa chiarire le proprie dimissioni dal gruppo Movimento Cinque Stelle.

Il consigliere Tornatore ricorda che da ben due mesi non viene convocato un consiglio comunale ordinario per consentire ai presenti di trattare i problemi che assillano la Città; vedi il numeroso elenco di interrogazioni, ordini del giorno, mozioni e comunicazioni. In questi due mesi riferisce che è stata negata la possibilità ai consiglieri comunali di poter affrontare tali problemi. In seguito chiede al Presidente se il problema sono i minuti o chi rappresenta l'interlocutore; lo stesso accetta i minuti che concede il Presidente e se fosse necessario anche un minuto a condizioni che il Presidente si assuma le proprie responsabilità. Ritiene che sia opportuno che ciascun gruppo consiliare nonché ciascun consigliere, per il ruolo che rappresentano, debbano esprimersi e dibattere perché questo è il luogo del dibattito e della democrazia.

Prende la parola il consigliere D'Agati il quale concorda con quanto esposto dai colleghi consiglieri ed esamina quanto dichiarato dal capogruppo del Movimento Cinque Stelle il quale sosteneva di votare la deroga per far valere ancora una volta il peso dei numeri. Sostiene che votando passerebbe comunque la linea del gruppo Movimento Cinque Stelle visto che rappresentano la maggioranza ed ancora una volta invita gli stessi a non abusare della forza dei numeri ma assumersi la responsabilità di discussione perché il dialogo, tanto decantato, non si manifesta proponendo la votazione. Invita il Presidente ad assumersi le proprie responsabilità per capire se questi argomenti possono essere affrontati in maniera chiara ed indirizzare il Consiglio comunale verso una deroga che non è a tempo indeterminato ma stabilita entro i termini di legge.

Il consigliere Giammarresi invita tutti i presenti a far valere il peso del regolamento e non quello dei numeri.

Il Presidente sospende i lavori d'aula e convoca una riunione di capigruppo.

Rientrati in aula il Presidente comunica che da regolamento e da quello che si è stabilito in conferenza dei capigruppo verranno concessi tre minuti a capigruppo mentre al consigliere Cirano sarà riconosciuta una deroga, poiché non facendo parte di alcun gruppo, non potrebbe esprimere osservazioni sulla propria comunicazione di fuoriuscita dal Gruppo Movimento Cinque Stelle.

Il consigliere Barone - sull'ordine dei lavori – comunica a correzione di quanto omissso dal Presidente, che a proporre in capigruppo di seguire i tempi dettati dal regolamento nonché l'ordine dei lavori è stato lo stesso vista l'incapacità mostrata dal Presidente a gestire i lavori d'aula. Ricorda che durante l'ultimo consiglio in cui, alla presenza del Sindaco, si parlava di apertura al dialogo tra le parti, il consigliere in questione ha accolto tale invito proponendo il cambio del garante dell'aula vista l'incapacità di gestione dei lavori d'aula e parecchi hanno strumentalizzato ciò che lo stesso aveva proposto.

Il consigliere Lo Galbo - sull'ordine dei lavori – ritiene che oggi si stia assistendo ad una scena ridicola considerato che dopo un'ora dall'apertura dei lavori ancora si discute sui tempi da concedere ai consiglieri, tempo che si sarebbe potuto dedicare alla discussione delle interrogazioni poste all'ordine del giorno. Inoltre dichiara di voler attuare il regolamento punto per punto; a questo punto sottolinea che, se ci sono interrogazioni senza risposte date, il Presidente deve fermare il Consiglio comunale. Ricorda al Presidente del Consiglio di essere in attesa di risposta a cinque interrogazioni risalenti al mese di ottobre dello scorso anno per cui se si intende attuare in tutto il regolamento lo stesso avrebbe dovuto già avere le risposte alle interrogazioni entro i termini di legge. Chiede quindi al Presidente se si intende seguire due pesi e due misure nella conduzione dei lavori d'aula.

Il Presidente, a questo punto, chiede di votare la deroga per il consigliere Cirano, dato che non è capogruppo, che viene votata favorevolmente all'unanimità dei **ventisette** consiglieri presenti e votanti.

Si passa alla discussione generale.

Dal posto i consiglieri si agitano con il Presidente ed il consigliere Giammanco prendendo la parola dichiara che la causa del disordine è l'incapacità del Presidente nella gestione dell'aula. Riferendosi alla comunicazione del consigliere Cirano ritiene che non si possa intervenire prima di avere ascoltato le motivazioni del suddetto consigliere.

Il Presidente interviene spiegando che la comunicazione è stata letta ed inoltre non si tratta di interrogazione per la quale debba essere discussa. Sarà il consigliere interessato a chiedere di intervenire nuovamente.

Esce il consigliere assessore Maggiore Maria Laura. (Presenti VENTISEI)

Il consigliere Barone comunica di avere presentato ben due comunicazioni; la prima relativa alla rotazione di alcuni funzionari comunali. La seconda riguarda la dislocazione delle commissioni consiliari prima ubicati nel palazzo comunale di Corso Umberto e da un paio di mesi trasferiti presso i locali di Palazzo Butera che lo stesso definisce "prigione dorata". Spiega che il compito del consigliere comunale è quello di indirizzo e controllo, prendere visione degli atti, vivere la vita amministrativa della Città. Presso Palazzo Butera non vi è alcun ufficio operativo (economato, urbanistica, protocollo, etc.). Lo stesso, componente della terza commissione consiliare che si occupa di lavori pubblici, urbanistica, qualora in sede di riunione serva un atto o è necessario mettere in entrata un documento al protocollo generale si vede costretto assieme agli altri componenti a recarsi alla sede centrale. Ritiene

che ciò sia un intralcio alla funzione dei consiglieri comunali non solo di minoranza ma di tutti i componenti del consiglio. Verificato che il disagio è sentito anche dalla presidente della commissione consiliare Maddalena Vella si è pensato di sottoscrivere un documento in cui si chiedeva di ritornare ai vecchi locali del Palazzo Ugdulena, centro operativo e nevralgico della Città, da inviare all'assessore Maggiore. Lo stesso è solidale ai 32 contrattisti che ieri hanno ricevuto la notizia del mancato rinnovo della proroga. In un periodo di difficoltà generale le 32 famiglie vedono svanire da un momento all'altro qualcosa che sembrava potesse finire in maniera positiva. Non sa se esistono margini per poter modificare tale decisione e reintegrare i soggetti negli uffici. Pensa che il destino dei contrattisti sia stato deciso a tavolino senza sapere i criteri di scelta notando la freddezza e la mancanza di volontà politica nell'affrontare l'argomento. Lo stesso rammenta che durante una assemblea cittadina il personale contrattista è stato accusato dall'Amministrazione di avere i padrini. Da circa un mese è stato prorogato il contratto del personale ASU; e si chiede perché non è stato fatto lo stesso trattamento anche al personale contrattista. Ne deduce che vengono adottati due pesi e due misure. Sulla fuoriuscita del consigliere Cirano dal gruppo Movimento Cinque Stelle suppone che ci siano forti divergenze all'interno del gruppo stesso.

Entra il consigliere Alpi (Presenti **VENTISETTE**).

Il consigliere Aiello Pietro interviene sulla comunicazione dell'assessore Maggiore relativa alla bocciatura da parte del Ministero dell'istanza formulata dal Comune di Bagheria sulla proroga dei 32 contrattisti. Ritiene di non avere il tempo e la documentazione per poter entrare in merito alla questione ma a livello personale nonché come componente del gruppo Sarà Migliore esprime solidarietà umana e politica per la perdita del lavoro onorato da ben vent'anni. Si riserva di entrare nel merito non appena sarà in possesso della documentazione ma non può non registrare come tanti altri comuni siciliani in dissesto hanno fatto scelte coraggiose ma nella direzione di mantenere in servizio i dipendenti contrattisti. Ritiene che quest'Amministrazione sia l'unica che si è privata di questa forza lavorativa creando un danno non solo alle 32 famiglie ma soprattutto all'Ente locale. Indi si riserva prossimamente di entrare in merito all'argomento ed intanto esprime piena solidarietà e augura che si possa trovare una soluzione alla risposta del Ministero. Riguardo il tema sull'ubicazione delle sedi delle commissioni consiliari riferisce che non soltanto vi è stata una lamentela diffusa da parte di molti consiglieri ma una commissione consiliare, di cui lo stesso fa parte, si è pronunciata in maniera unanime a chiedere all'Amministrazione un ritorno immediato a Palazzo Ugdulena per poter avere una gestione ed un rapporto continuo con gli uffici ed in subordine, laddove ciò non fosse possibile, chiede l'immediato trasferimento dell'ufficio di Presidenza. Ebbene, né alla commissione proponente né ai singoli consiglieri di minoranza o maggioranza è arrivata una benché minima risposta. Riferendosi alla "prigione dorata" sottolinea che non consente ai consiglieri l'esercizio delle proprie funzioni. Ciò dimostra l'assenza di partecipazione e di dialogo da parte di questa Amministrazione con i gruppi ed i singoli consiglieri. Questa considerazione lo fa proseguire sulle dimissioni del consigliere Cirano al quale mostra piena solidarietà ed amicizia sul piano personale nonché come componente del gruppo Sarà Migliore; leggendo le motivazioni della fuoriuscita dal Movimento Cinque Stelle da parte del consigliere Cirano comprende quali siano le ragioni. Infatti sottolinea che sin dal primo insediamento ci si è lamentati della mancanza di dialogo da parte dell'Amministrazione con la minoranza ed adesso lo stesso comprende che il dialogo comincia a mancare anche con i consiglieri di maggioranza. Augura al consigliere Cirano di continuare ad apportare il proprio contributo ai lavori d'aula anche dalla nuova posizione di indipendenza. Rivolgendosi all'assessore Maggiore riferisce di avere appreso nella giornata odierna una notizia terribile riguardante il comune di Bagheria. La direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate ha già comunicato all'agenzia di Bagheria la chiusura dell'ufficio locale; ha già inserito l'ufficio di Bagheria nel piano di soppressione anno 2015 ed ha già comunicato al proprietario dell'immobile la riconsegna dei locali il 1 giugno 2015. Questa comunicazione lascia ancora margini nell'attesa che gli enti interessati trovino una soluzione per affrontare il tema. E' a conoscenza che l'Ente ha avuto diversi contatti con gli uffici e la direzione regionale e si augura di non perdere questo punto di riferimento per Bagheria come è già successo per il tribunale ed il giudice di pace. Invita l'Amministrazione a proporre possibilmente una convenzione, a chiedere all'agenzia dei beni confiscati l'attribuzione di altri beni al fine di non

perdere l'ufficio locale. Chiede all'Assessore nonché al Presidente di convocare una capigruppo allargata, un'assemblea in cui invitare organizzazioni sindacali, dipendenti dell'agenzia delle entrate, direzione regionale per affrontare il tema e trovare le soluzioni per non perdere l'unico patrimonio locale in termini di servizi per i cittadini bagheresi e non solo.

Entra il consigliere assessore Maggiore Maria Laura. (Presenti VENTOTTO)

Il consigliere Cirano ringrazia il Presidente per la deroga concessagli e chiarisce la propria scelta della fuoriuscita dal Gruppo Movimento Cinque Stelle e la dichiarazione di indipendenza leggendo le proprie motivazioni (**Allegato 6**). Informa i presenti che sul quotidiano Giornale di Sicilia qualche tempo fa a seguito delle proprie dimissioni dal gruppo di appartenenza è stato pubblicato un articolo in cui il consigliere veniva invitato a dimettersi dal Consiglio comunale. Lo stesso ritiene di essere stato eletto dai cittadini e per tutelare il programma del Movimento cinque stelle non prende in considerazione tale idea.

Il consigliere Gargano mostra perplessità sulla dichiarazione del consigliere Cirano e si sofferma sulla politica trasparente e partecipata tanto decantata dal gruppo del movimento cinque stelle che viene riconosciuta sbagliata da qualche componente dello stesso poiché l'assunzione di determinate scelte da parte del Sindaco sono prettamente diverse rispetto a quelle dichiarate in campagna elettorale. Concorda con quanto detto dal consigliere Cirano sulla richiesta ricevuta di dimissione dal consiglio comunale poiché ritiene che il consigliere debba portare avanti il programma per il quale è stato eletto e debba battersi per realizzare l'ideologia del Movimento Cinque Stelle. Inoltre non può esentarsi dall'esprimere solidarietà nei confronti del personale contrattista che nella giornata di ieri ha perso il lavoro. Sottolinea che da diversi mesi lo stesso assieme al consigliere Lo Galbo si è battuto per questa causa e ricorda quando durante l'occupazione dei contrattisti l'Amministrazione ha ritirato la delibera di giunta relativa alla proroga fatta casualmente di sabato ed il lunedì c'era la scadenza. Inoltre dichiara che la maggioranza ha fatto tanti slogan sul personale a contratto tacciandoli di incompetenza, di avere i padrini e di essere tutelati. Altresì invita il Presidente e l'ufficio di Presidenza a visitare i locali dove sono ubicate le commissioni consiliari sicché si rendano conto della lontananza dalla vita pubblica.

Il consigliere Giammanco sulla dichiarazione del consigliere Cirano ritiene che "gli faccia onore" la scelta fatta in quanto non riscontra più il programma del Sindaco Cinque, per il quale è stato eletto. Per quanto concerne la vicenda dei locali delle commissioni consiliari ubicati presso Palazzo Butera ritiene che i locali siano lontani dalla sede centrale e per richiedere un documento agli uffici di Presidenza o semplicemente protocollare bisogna mandare un messo per espletare tali servizi. Ribadisce che anche gli uffici di Presidenza debbano al più presto essere trasferiti presso il Palazzo Butera per agevolare i lavori di commissione. Prima di concludere esprime solidarietà al personale contrattista e chiede come mai gli altri comuni siciliani disestati si siano attivati affinché il personale non perdesse il posto di lavoro. Forse perché non c'è stata tanta volontà e pressione da parte del sindaco Cinque per risolvere la vicenda.

Esce il consigliere Chiello. (Presenti VENTISETTE)

Il consigliere Tripoli chiede scusa alla Città e prende le distanze dalla Presidenza per l'incapacità politica e gestionale dei lavori d'aula che non permette di fornire un buon servizio alla Città; inoltre di fronte alla crisi che sta vivendo il Paese, alle famiglie che non riescono a soddisfare le necessità primarie, alle famiglie che dormono in macchina, evidenzia che si assiste ad un consiglio comunale con manifesta incapacità della Presidenza a dover discutere di cavilli regolamentari. L'ufficio di Presidenza si dovrebbe assumere la responsabilità di coinvolgere tutti i consiglieri comunali al di là dei regolamenti, dei tempi di trattazione, per poter cercare di dare una soluzione ai numerosi problemi che affliggono la Città. Ripete più volte "vergogna" per non poter lavorare serenamente e perdere tre ore di tempo per cavilli regolamentari, per intervenire in consiglio comunale sulle comunicazioni che meritano un'approfondita discussione con il Presidente. Inoltre spiega che i componenti della minoranza si trovano costretti a presentare le comunicazioni al fine di essere lette in aula perché non riescono a relazionarsi con la Presidenza. Dichiara di non partecipare più alle conferenze dei

capigruppo perché ritiene che la Presidenza del Consiglio sia la Presidenza del Sindaco e della sua Giunta. Prova disgusto e sdegno per l'impossibilità di poter lavorare bene in consiglio comunale perché la Presidenza nonché l'Amministrazione in modo scientifico ostacola la richiesta e l'accesso agli atti amministrativi. Ma nonostante ciò, rassicura i cittadini che continueranno a lavorare anche se ci vorrà più tempo ma non verranno meno al loro diritto di consiglieri comunali né tanto meno agli impegni presi nei confronti dei cittadini stessi.

Esce il consigliere Lo Galbo. (Presenti VENTISEI)

Il consigliere Maggiore M. ha ritenuto necessario intervenire durante la discussione delle comunicazioni per esprimere a nome del gruppo del Movimento Cinque Stelle piena solidarietà per i lavoratori contrattisti che in via ufficiosa hanno saputo che il loro contratto di lavoro non sarà prorogato; dramma che coinvolge non solo le famiglie ma anche il Comune di Bagheria che si troverà sprovvisto negli uffici pubblici di figure professionali adeguate. Ringrazia un consigliere comunale dell'opposizione, di cui non cita il nome, che nella giornata scorsa ha manifestato gradimento sul social network ad una richiesta del sottoscritto di non iniziare le classiche diatribe politiche tra disestatori e disestati, ma di andare oltre le divisioni politiche e di distinguere il piano nazionale da quello locale perché i temi nazionali non tengono conto e non conoscono i problemi locali. Altresì si sofferma a commentare la fuoriuscita del consigliere Cirano il quale dopo un percorso semestrale all'interno del gruppo Movimento Cinque Stelle ha deciso di dichiararsi indipendente. Ritiene che il consigliere Cirano sia stato eletto per portare avanti il progetto politico con tutti i pro ed i contro a costo anche di una perdita costante dell'elettorato con conseguente malcontento da parte dei cittadini. Ringrazia il consigliere Cirano per aver continuato a mantenere il posto nella parte destra dell'aula consiliare, come a voler dire che per tutte le delibere ed i piani dell'Amministrazione che richiederanno un voto di coscienza sarà presente e voterà tutto ciò che sarà in linea con il suo pensiero.

Escono i consiglieri Maggiore Maria Laura e Tripoli. (Presenti VENTQUATTRO)

Il consigliere Tornatore si rammarica per l'assenza del Segretario generale ed invita il Presidente del Consiglio affinché il Segretario sia presente alla seduta di consiglio. Niente ipocrisia dice né da parte dei passati amministratori né da parte degli attuali sulla questione del personale contrattista. L'assenza dei contrattisti negli uffici comunali ha portato diversi disservizi e solo adesso nonostante i loro padrini si cerca di inserirli all'interno della macchina amministrativa. Riferisce di avere assistito ad uno scontro istituzionale tra l'assessore Atanasio e il dirigente scolastico del circolo didattico Bagnera prof.ssa Bono per un richiamo verbale di quest'ultimo nei confronti dell'assessore al ramo a causa dell'impossibilità di confrontarsi sui problemi scolastici con l'amministrazione, anche telefonicamente. Riferisce che anche gli altri circoli scolastici hanno difficoltà ad avere rapporti istituzionali con l'amministrazione. Riguardo l'ubicazione delle sedi di commissione consiliare presso Palazzo Butera ritiene che sia una scelta politica fatta apposta per allontanare i consiglieri comunali dalla casa comunale. Prima di chiudere l'intervento esprime solidarietà al capogruppo del Movimento Cinque Stelle Marco Maggiore per la perdita subita a seguito della fuoriuscita del consigliere Cirano. Ritiene che il M5S abbia un problema politico considerato che a distanza di sette mesi dall'insediamento dell'amministrazione Cinque perda un consigliere; perdita non solo dal punto di vista umano ma anche politico visti i voti di preferenza riportati durante la propria candidatura. Ricorda che in Italia, repubblica democratica, non esiste il vincolo di mandato e di conseguenza esprime solidarietà al consigliere Cirano.

Escono i consiglieri Maggiore Marco e Aiello Romina. (Presenti VENTIDUE)

Il consigliere Amoroso esprime solidarietà ai 32 contrattisti che hanno operato all'interno dell'Ente e rappresentato il cuore degli uffici comunali; da circa due mesi si è verificato una paralisi dei settori con conseguente rallentamento della consegna degli atti. Tutto ciò a causa dell'Amministrazione che non ha voluto prendersi la responsabilità di proroga del personale a tempo determinato, responsabilità presa da altri comuni siciliani nelle stesse condizioni del comune di Bagheria. Sottolinea che durante

l'occupazione dell'aula consiliare da parte del personale contrattista i consiglieri dell'opposizione hanno dato solidarietà con la loro presenza mentre non è stata notata alcuna partecipazione dei componenti del gruppo del Movimento Cinque Stelle. Lo stesso sottolinea che è venuto a conoscenza dell'esistenza di un elenco di nomi di personale qualificato della Provincia che verrebbe a sostituire i contrattisti. Riguardo il trasferimento delle sedi di commissione presso Palazzo Butera e le relative difficoltà sostenute per il regolare svolgimento dei lavori consiliari sollecita il Presidente allo spostamento della Presidenza per rendere più semplificate le richieste degli atti da parte dei consiglieri nonché il servizio protocollo. Prima di chiudere mostra solidarietà al consigliere Cirano per la scelta fatta.

Entra il consigliere Maggiore M. (Presenti VENTITRE)

Il consigliere Cirano – per fatto personale - sottolinea di continuare a far parte del gruppo Movimento Cinque Stelle nonostante non condivida le modifiche apportate al programma originale del partito. Ricorda di aver dato un generoso contributo come componente del Movimento dando risalto alla relazione sui contatori Enel dei vari plessi comunali recuperando crediti di migliaia di euro, il ripristino delle fontane della Chiesa Madre nonché quella di Piazza Garibaldi. Ciò per evidenziare che col gruppo del Movimento Cinque Stelle ha lavorato bene ed intende continuare ad offrire una valida collaborazione. Riferisce di dichiarazioni inesatte da parte di colleghi consiglieri ed in particolare da parte del consigliere Marco Maggiore riportandosi alla votazione sull' SPA poiché ritiene che non sia stato deciso e votato dal gruppo appartenente il cambio di programma.

Rientrano i consiglieri Aiello R. e Chiello. (Presenti VENTICINQUE)

Il consigliere Maggiore M. – per fatto personale – in qualità di capogruppo, puntualizza che qualsiasi decisione presa dal gruppo di appartenenza è portata avanti a maggioranza. All'interno del gruppo vige una perfetta armonia nel rispetto degli equilibri ed è certo che chi non si è sentito partecipe ha evidentemente ritenuto quelle forme di partecipazione inadeguate al proprio modo di pensare e di intendere.

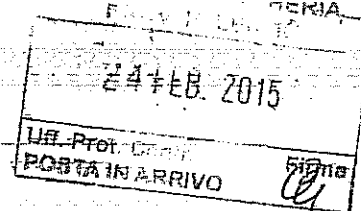
Esce il consigliere Giammanco e contestualmente rientra il consigliere Tripoli (Presenti VENTICINQUE)

Chiede la parola il consigliere Vella M. – per fatto personale – puntualizza la posizione in cui a volte si sono ritrovati alcuni componenti del gruppo a dover accettare con le spalle al muro certe situazioni. Ribadisce di essere fedele al programma originario del gruppo Movimento Cinque Stelle ed auspica un percorso collaborativo al fine di realizzare i progetti e gli obiettivi prefissati e, prima di concludere invita tutti i gruppi consiliari a operare in sinergia per il bene del Paese.

Il consigliere Aiello P. - sull'ordine dei lavori- nel suo intervento precedente ha comunicato al Consiglio comunale anche a nome dei gruppi della minoranza che il 1° giugno p.v. chiuderà l'Agenzia delle Entrate di Bagheria con la relativa riconsegna dell'immobile. Chiede al Presidente di consentire all'ass. Maggiore di riferire in aula quali iniziative intende adottare l'Amministrazione a seguito della probabile o annunciata emergenza cittadina.

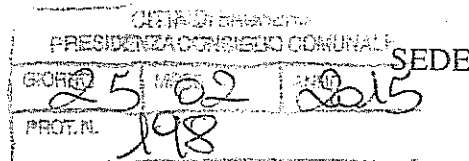
L'assessore Maggiore evidenzia che l'Amministrazione ha attenzionato la vicenda sulla chiusura dell'Agenzia delle Entrate ed in atto è presente un'interlocuzione con la stessa al fine di verificare se il Comune di Bagheria, tra gli immobili in possesso, dispone di locali con caratteristiche di conformità tecnica idonei ad accogliere gli uffici sloggiati.

Si passa all'ordine del giorno



Al Presidente del Consiglio Comunale

9952



COMUNICAZIONE PROGETTO SCUOLA BAGNERA

Si apprende con molto stupore da mezzo stampa che il Dirigente Scolastico della scuola Bagnera, prende dure posizioni nei confronti dell'assessore Fabio Atanasio circa false affermazioni fatte dallo stesso assessore nei confronti della preside Bono in merito al mancato finanziamento di fondi POR. L'assessore ai Lavori Pubblici, a dire della Bono, ha più volte sostenuto pubblicamente e in svariate sedi (da ultimo, giorno 16 febbraio, in Aspra, nel corso di un'assemblea cittadina), che la preside avrebbe, a suo dire, arrecato un grave nocumento alla scuola che dirige, avendo omesso volutamente di presentare il progetto PON – FESR Asse II, non inserendolo in piattaforma.

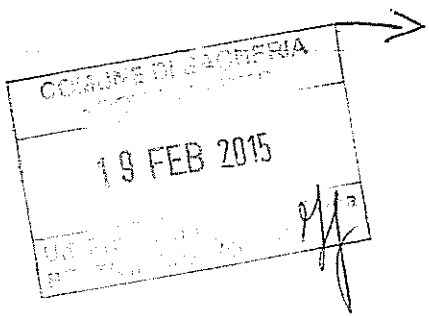
Il progetto sarebbe quello che, finanziato con i Fondi Strutturali Europei, prevedeva la sostituzione di una parte degli infissi del plesso "Bagnera" e il rifacimento dell'impianto antincendio, per una spesa complessiva di € 350.000,00. Tale somma era stata effettivamente stanziata per la scuola ma sarebbe stata concretamente erogata soltanto a conclusione del progetto (in poche parole, ad oggi, la scuola non ha mai ricevuto neppure un centesimo della predetta somma).

La preside sostiene che la mancata attuazione del progetto in questione non è in alcun modo imputabile alla sua funzione poiché la stessa non ha mai ricevuto dal Comune – che ne era l'esecutore – il progetto definitivo in relazione al quale richiedere i pareri dei VV.F. e dell'ASP; in altre parole, non ha mai ricevuto progetto alcuno.

Alla luce di questo scontro tra istituzioni, considero doveroso che il consiglio comunale sia informato dei fatti accaduti e l'amministrazione dia spiegazioni plausibili.

BAGHERIA, 23 febbraio 2015

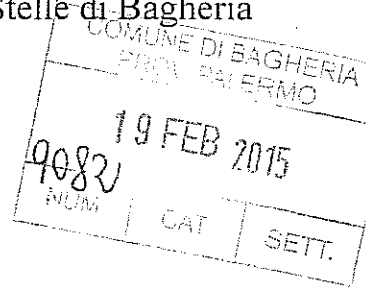
Emanuele Tornatore
CONSIGLIERE COMUNALE



- Al Presidente del Consiglio comunale di Bagheria
- Al Signor Sindaco di Bagheria
- Al Signor Segretario generale del Comune di Bagheria
- Al Capo gruppo del Movimento Cinque Stelle di Bagheria

Oggetto: Comunicazione.

Io sottoscritto consigliere comunale Massimo Cirano



Premesso che

Nel corso di questa esperienza politica al Consiglio comunale di Bagheria, mi sono ritrovato combattuto fra i miei ideali democratici e le azioni poste in essere dalla stessa amministrazione comunale, che ho sostenuto, azioni che mi hanno amareggiato in quanto più che una politica, cosiddetta, partecipata ho visto, invece, l'assunzione di scelte individualistiche da parte del sindaco.

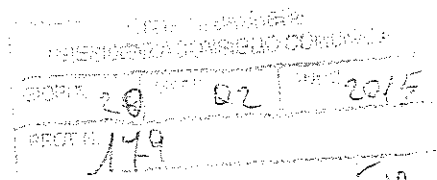
Malgrado nel corso dei mesi abbia ripetutamente fatto rilevare le mie molteplici rimostranze al gruppo a cui appartengo, queste non sono state né comprese, né considerate.

Pur condividendo gli ideali del Movimento 5 Stelle, non ne trovo alcun riscontro nell'azione politica di questa amministrazione.

Pertanto

per quanto sopra, dichiaro di uscire dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle di Bagheria e di assumere la posizione di consigliere indipendente.

Bagheria, 19/02/2015



1150
20/02/2015
Claudia Donadeo

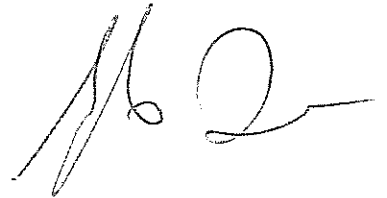
23 03 2015
316

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE DI BACHERIA

OGGETTO: COMUNICAZIONE URGENTE "ROTAZIONE FUNZIONARI COMUNALI"

IL SOTTOSCRITTO CONS. COMUNALE ANGELO BARONE CROGGIOPPO DEL GRUPPO CONSILIARE "CANGIARE BACHERIA" CHIEDE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DI DARE COMUNICAZIONE, AL CONSIGLIO COMUNALE PUNTO, ALLE ROTAZIONI CHE HANNO RIGUARDATO I FUNZIONARI COMUNALI.

BACHERIA (PA) 23/03/2015

Firma


CI
UF
PC

29 MAR 2015



15609

COMUNE DI BAGHERIA
 23 MAR 2015
 NUM. 15408
 CAR. SEPT.

AZ. PRESIDENTE DEL
 CONSIGLIO COMUNALE DI
 BAGHERIA

OGGETTO: COMUNICAZIONE URGENTE "Dislocazione Locali Commissioni Consiliari"

Il sottoscritto CONS. COMUNALE BARONE ANGELO capogruppo del Gruppo Consiliare "CANTIERE BAGHERIA"

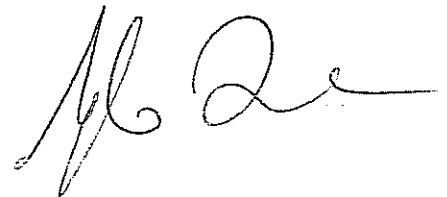
COMUNICA

che in merito ai fatti di cui all'oggetto, l'LANOIA DI COMMISSIONE, AERCAUSA
 ELLA SPOSTAMENTO DEI LOCALI ADIBITI alle riunioni di Commissione, RISOLVANO
 OSTACOLI" DELLA MANCANZA DI UFFICI OPERATIVI presso la sede di Palazzo Bufala


BAGHERIA (PA), LI 23/03/2015

23 MAR 2015
 LU PI

Firmato

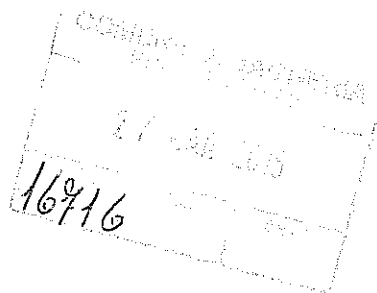


AL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE DI
BAGHERIA

COMUNE DI BAGHERIA PROV. MESSINA	
27 MAR 2015	
Uff. Procedenti POSTA IN ARRIVO	Firma 

OGGETTO: COMUNICAZIONE URGENTE
"DINIEGO PROROGA PERSONALE CONTRATTISTA,"

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



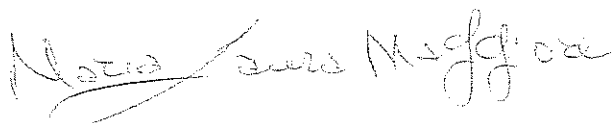
COMUNICA


AU' AULA CONSILIARE CHE DA FONTI UFFICIOSE
È VENUTA A CONOSCENZA DEL DINIEGO DELLA
PROROGA DEL PERSONALE CON CONTRATTO DI
LAVORO A TEMPO DETERMINATO DA PARTE DEL
MINISTERO.

E ESPRIMIAMO IL RAMMARICO PER LA DECISIONE
E RESTIAMO IN ATTESA DELLA NOTIZIA UFFICIALE
AL FINE DI VERIFICARE IL SUPERAMENTO DELLE
CAUSE OSTATIVE ALLA PROROGA

BAGHERIA 27/03/2015

L'ASSESSORE
AL PERSONALE



Durante la mia esperienza politica al Consiglio comunale di Bagheria, mi sono ritrovato combattuto fra i miei ideali democratici e le azioni poste in essere dalla stessa amministrazione comunale, di cui faccio parte, che mi hanno amareggiato in quanto più che di una politica, cosiddetta, partecipata ho visto, invece, l'assunzione di scelte individualistiche. 


Poiché le mie molteplici rimostranze al gruppo a cui appartengo non sono state né comprese, né considerate, mi trovo costretto ad uscire dal Movimento 5 Stelle di Bagheria e a dichiararmi indipendente, poiché la mia personale linea politica sposa l'ideologia del Movimento 5 Stelle ma, tutt'oggi, a Bagheria non sta trovando, a mio avviso, alcun riscontro.

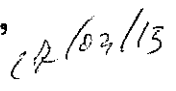
In occasione dell'ultima campagna elettorale sono stato invitato dagli attivisti del Movimento 5 Stelle a partecipare, come candidato al Consiglio comunale di Bagheria, nonostante io non fossi nemmeno attivista, in quanto ritenuto persona ben inserita nel tessuto sociale bagherese e, pertanto, candidato ideale al fine di creare una lista volta ad intercettare, così, il voto di protesta dei cittadini bagheresi per rompere gli schemi politici tradizionali e favorire un nuovo corso della politica bagherese.

A tale invito ho dato adesione convinta, con slancio ed entusiasmo, perché mi è stata sempre prospettata una attività politica cosiddetta "partecipata", e perché credevo, profondamente, di poter apportare il mio contributo per un reale cambiamento politico.

La popolazione bagherese ci ha premiati dandoci la possibilità di amministrare portando avanti il programma e le dichiarazioni rilasciate in campagna elettorale da Patrizio Cinque.

Ma oggi, nonostante il mio costante impegno personale verso la direzione stabilita da quel programma elettorale, devo constatare che ~~veleggiando~~ ^{assunte} decisioni individuali non condivise, né scelte, né votate da noi cosiddetti sindaci, così come ci definì Patrizio Cinque in campagna elettorale. *

Mi auguro che il sindaco, a seguito di questa mia sofferta decisione, possa ritrovare il percorso dichiarato e scritto nel programma elettorale, e allora avrà sicuramente il supporto del consigliere Massimo Cirano, perché continuerò ad adoperarmi, in piena autonomia di giudizio, sui singoli provvedimenti amministrativi e politici sottoposti al Consiglio, con scelte appropriate, nell'esclusivo interesse della città di Bagheria. 

* LO STESSO NON TROVA AD OGGI ATTUAZIONE, CHE ADDIRITTURA È STATO NOTEVOLMENTE MODIFICATO E CHE VENGONO 

Il consigliere anziano
f.to Filippo Tripoli

Il Presidente
f.to Claudia Clemente

Il Vice Segretario comunale
f.to Costantino Di Salvo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la pubblicazione della presente deliberazione avviene dal 9/09/2015, ai sensi dell'art. n.32, comma 1, della Legge n.69/2009 nel sito internet del Comune: www.comune.bagheria.pa.it – sez. Albo Pretorio on line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. n.124, comma 2, del decreto legislativo 267/2000.

l'Incaricato
f.to Francesco Paolo Caltagirone

Il Segretario Generale
f.to Costantino Di Salvo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale
f.to Costantino Di Salvo

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo

dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Generale